



**CONSORZIO
VILLA REALE
E PARCO DI MONZA**

Piano strategico di sviluppo culturale 2010



CONSORZIO VILLA REALE E PARCO DI MONZA - Piano strategico di sviluppo culturale

Temi di lavoro	Attività 2010	Budget (in k€)			
		2010	2011	2012	totale
1. Restauro Villa Reale per la fruizione pubblica	1.1 Supporto a Comune di Monza e ACSM-AGAM per l'attivazione della climatizzazione nelle sale restaurate al primo piano nobile 1.2 Messa in sicurezza sale del 1° piano nobile aperte al pubblico 1.3 Avvio riallestimento con arredi storici restaurati 1.4 Fruizione pubblica				
2. Gestione integrata di Villa Reale e Parco	2.1 Portfolio location Villa, Giardini Parco (con Fond. Lombardia Film Commission) 2.2 Revisione canoni e recupero crediti 2.3 Valutazione fabbisogni interventi infrastrutturali e di messa in sicurezza della vegetazione e degli edifici dei Giardini Reali e del Parco – Studio di fattibilità per la gestione integrata 2.4 Coordinamento e supporto alle iniziative ed eventi realizzati nel complesso monumentale dal Consorzio e da altri soggetti pubblici e privati				
3. Valorizzazione delle ville storiche della Brianza	3.1 Promozione della conoscenza delle ville della Brianza storica tramite sito web e altri supporti / strumenti di comunicazione 3.2 Partecipazione a bando CARIPO su gestione integrata patrimonio culturale 3.3 Cooperazione con CCIAA e Provincia di Monza e Brianza per il progetto "Dormire in villa"				
4. Ricerca applicata sulla salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale	4.1 Convenzioni con università e fondazioni 4.2 Partecipazione a network e progetti europei				
5. Eventi culturali ed istituzionali	5.1 Promozione internazionale del complesso monumentale e supporto alla realizzazione del Forum UNESCO Impresa e Cultura 2010 5.2 Concerti, conferenze e visite guidate in relazione alla mostra "Paesaggio dell'Ottocento a Villa Reale" 5.3 Promozione ed educazione culturale in relazione al patrimonio artistico, storico e naturalistico del complesso monumentale				
6. Formazione	6.1 Cooperazione con enti pubblici e privati per iniziative di formazione e aggiornamento inerenti la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale				
7. Promozione accessibilità / trasporti	7.1 Miglioramento del sistema infrastrutturale e di accessibilità al complesso monumentale 7.2 Concorso alla sperimentazione di linea ATM Express per collegamento stazione FF SS – Villa Reale – Ospedale San Gerardo				
8. Ottimizzazione della gestione energetica	8.1 Partecipazione a ricerca di EnergyLab "Studio di prefattibilità di piano energetico integrato di Villa Reale, Giardini e Parco di Monza" 8.2 Concorso a bando CARIPO su economia dell'energia				
9. Sperimentazione agroforestale	9.1 Acquisizione documentazione su evoluzione coltivazioni nel Parco 9.2 Supporto alla progettazione di arboreto a cura dell'Università Statale di Milano				
10. Sviluppo del marchio e comunicazione	10.1 Produzione logo sperimentale 10.2 Attivazione ed implementazione del portale web www.reggiadimonza.it 10.3 Produzione di materiali informativi e promozionali a stampa 10.4 Supporto a progettazione di una docufiction con Fond. Centro Sperim. di Cinematografia sulla Villa e il Parco				

Premessa

Gli enti promotori del “Consorzio Villa Reale e Parco di Monza” hanno ormai da tempo riconosciuto nella Villa e nel suo Parco un sito di assoluto pregio, del quale prendersi cura e da riconsegnare al pubblico godimento, dopo molti decenni di grave trascuratezza conseguente all’abbandono da parte di Casa Savoia. Lo ha fatto per anni il Ministero BAC con significativi interventi di studio, restauro e riallestimento (soprattutto nell’ala sud) e per le facciate; lo ha fatto Regione Lombardia con l’apporto tecnico e finanziario degli Assessorati all’Urbanistica e all’Ambiente, soprattutto grazie alla l. r. 40 del 1995, e poi con l’Assessorato alle Culture, grazie all’accordo di programma del 2002: così è stata rilanciata la manutenzione del Parco, opera alla quale hanno dato altresì apporto con ruoli diversi sia l’Ente Parco del Lambro sia, con grande impegno su più fronti, il Comune di Monza, in raccordo con il Comune di Milano; ma è stato altresì avviato il processo di rilievo scientifico e di progettazione, che ha visto il partenariato di enti diversi, nel quadro del predetto accordo di programma, che ha portato all’accordo strategico stipulato a Roma il 30 luglio 2008 tra gli enti proprietari. In questo contesto di progressivo rilancio dell’azione per la salvaguardia della Villa, all’azione del MiBAC, sviluppata al piano nobile dell’ala sud, si è affiancato il restauro di nove sale del corpo centrale, allo stesso piano, permanendo peraltro una gestione separata dei diversi segmenti della fabbrica, in relazione alle diverse proprietà. Unica presenza istituzionale continuativa da oltre un decennio nella Villa è tuttora quella del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio culturale, che vi stabilì il proprio prestigioso Nucleo operativo, responsabile per la Lombardia.

L’attuazione dell’accordo di programma del 2002 e l’accordo strategico del 2008 hanno reso possibile il 20 luglio 2009 la costituzione del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, che consente di affrontare finalmente con approccio unitario la gestione della Villa, dei Giardini reali e del Parco in una logica di gestione integrata della valorizzazione, rispondente ai principi statali al riguardo emanati con il d. lgs. 42/2004 (Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, artt. 6 e 111-115) e adeguata alla complessa stratificazione di presenze e di usi che oggi connotano il ricco patrimonio storico, architettonico, ambientale, paesaggistico, artistico, archivistico e librario, in parte nel frattempo disperso (ma in porzione significativa comunque superstite), senza che ciò significhi la cessione delle differenti quote di proprietà in capo ai diversi enti che ne hanno nel tempo acquisito titolo e che nel Consorzio hanno individuato il soggetto deputato a regolare e a gestire le attività di valorizzazione, anche in forma integrata, eventualmente affidando a terzi dette attività e su di esse esercitando comunque il controllo (cfr. accordo strategico del 2008, art. 2, comma 2).

Il Consorzio è di natura pubblica non imprenditoriale e dunque esso può svolgere attività economica e produrre introiti soltanto alla condizione che tale attività non abbia prevalenza su quelle proprie (e come tali definite in statuto) e non sia prevista né attuata la distribuzione di utili; pertanto l’attività economica deve considerarsi rigorosamente strumentale al perseguimento delle finalità statutarie e ad esse deve essere destinato ogni introito derivante da attività di tipo imprenditoriale.

Assumendo come presupposti il vincolo di una gestione economicamente sostenibile e gli obblighi inerenti la tutela, valorizzando l’unitarietà storica finalmente ricostituita del complesso monumentale della Villa, dei suoi Giardini e del Parco, il Consorzio - in coerenza con il suo statuto e con il Codice dei Beni culturali e del Paesaggio - ha predisposto il presente *Piano strategico di sviluppo culturale*, che, in questa sua prima versione, mira essenzialmente a legare le priorità di start up al complesso di finalità e di attività contemplate all’articolo 2 dello statuto.

Contesto

Il contesto di riferimento dell'operare del Consorzio - come si evince dall'intesa del 2008, nonché dall'atto costitutivo e dallo statuto del 2009 - sarà in primo luogo la valorizzazione del potenziale di relazioni del complesso monumentale, considerando sia il territorio di riferimento (caratterizzato storicamente da quanto rimane delle celebri "Ville di delizia", dalle infrastrutture viabilistiche est-ovest, da molti insediamenti industriali in trasformazione, dalla Fiera di Milano, dal sito EXPO 2015) sia la fitta rete di contatti culturali ed economici di Monza e della Brianza con la realtà lombarda, nazionale ed internazionale, favorendo attività di alta rappresentanza istituzionale, di ospitalità, di ricerca applicata, di mostre, convegni e seminari. Proprio per questo si è voluto riproporre la Villa e le sue pertinenze come crocevia di relazioni istituzionali, culturali ed economiche ora particolarmente rilevanti in vista dell'EXPO 2015 e, più in generale, della probabile definizione nei prossimi decenni di innovativi equilibri economici e culturali nello scenario internazionale.

La promozione dell'*attrattività internazionale*, d'altra parte, non può che cominciare da nuove e più soddisfacenti relazioni di prossimità, cioè con le comunità residenti nell'area, le sole capaci di testimoniare subito e concretamente il messaggio di bellezza e prestigio che la Villa ed il Parco ispirano, rilanciandolo con credibile entusiasmo sull'immensa rete globale dei contatti quotidianamente tenuti da famiglie, imprese e gruppi sociali intermedi del territorio brianzolo, milanese e in genere lombardo. Né va dimenticato al riguardo il significativo patrimonio di visibilità che l'Autodromo (la cui creazione certamente ferì in modo pesante e indelebile il contesto naturalistico originario) garantisce oggi al Parco e al nome stesso di Monza in tutto il mondo, associandolo con i valori più apprezzati dell'*Italian life* e la qualità delle sue creazioni del passato come nel presente, a partire dall'*alimentazione* e dalla cultura del *design* e della *moda*.

Occorrerà dunque diffondere subito la percezione di affidabilità di un programma di recupero che non sia soltanto auspicato o promesso, ma che, fin da ora e poi mentre si espletano le procedure di concessione previste dagli accordi e dall'atto costitutivo del Consorzio, sappia già produrre una forte percezione di continuità e di qualità delle iniziative di valorizzazione, così da avvicinare alla Villa un pubblico nuovo e interessato a cose nuove, accanto a quanti la Villa ed il suo Parco già conoscono ed apprezzano, magari lamentandone l'incompleta accessibilità.

In questa fase di rilancio sarà essenziale continuare a promuovere e a legare fra loro iniziative che tengano insieme, proprio nel segno dell'*eccellenza percepita dal pubblico*, la dimensione dell'identità locale e la capacità di ospitare incontri internazionali di prestigio. A tale scopo potranno essere appropriati, ad esempio, anche spettacoli, concerti, convegni ed altre attività culturali ai cui introiti il Consorzio possa partecipare per coprire i costi di gestione, ma occorrerà renderne riconoscibile l'alto profilo, definendo una griglia di valutazione della qualità delle iniziative e dell'efficacia dei relativi servizi di comunicazione, da ricondurre al più presto in un programma articolato per "stagioni", costruito, presentato al pubblico e reso ben riconoscibile con congruo anticipo.

Ma sarà altrettanto essenziale offrire al pubblico affezionato e nuovo strumenti innovativi di conoscenza, documentazione ed educazione al patrimonio culturale, eventualmente in raccordo col *Polo della Valorizzazione dei Beni Culturali* promosso dalla Regione Lombardia e dunque prioritariamente con gli Atenei che ad esso partecipano, al fine di consentire tra l'altro ai visitatori di seguire le attività di restauro anche contestualmente al loro svolgimento e di approfondire la conoscenza artistica, storica, scientifica sia delle parti già funzionanti della Villa, sia delle aree di pubblico godimento presenti nel Parco.

In questa prospettiva il Consorzio favorirà, in un quadro di sostenibilità economica ed organizzativa adeguatamente definito, l'intensificarsi delle relazioni nazionali ed internazionali dei Consorziati promotori in vista dell'EXPO 2015 e si candida ad essere in tale contesto un sito di particolare attrattività per la fruizione di luoghi, iniziative e strutture assai pertinenti allo sviluppo dei temi portanti della manifestazione.

L'organizzazione degli spazi della Villa Reale (Corpo centrale, Ala sud, Ala nord, Cappella reale, Teatro, Cavallerizza, Serrone) sarà improntata all'armonizzazione tra funzioni diversificate e compatibili, tali da garantire la sostenibilità delle iniziative culturali mediante la coesistenza con attività intrinsecamente collegate ad esse ma produttive, quali l'alta hÔtellerie, l'alta ristorazione, servizi di documentazione e di educazione al patrimonio culturale, oltre che nuove forme di servizi personalizzati a fruizione anche individuale.

Gli ambienti già restaurati o comunque in condizioni già largamente compatibili con la fruizione pubblica annoverano oggi il Museo della Villa nell'ala sud, il Teatrino, la Cappella, il Serrone e la Rotonda dell'Appiani oltre ai saloni al primo piano nobile del corpo centrale già allacciati al teleriscaldamento e collegati ai servizi igienici al piano terra: per aprirli regolarmente al pubblico in tutte le stagioni dell'anno è sufficiente metterne a sistema la sicurezza (*safety* e *security*) e i supporti per la visita, dalle sedute di sosta ai servizi informativi, per i quali sono disponibili sul mercato interessanti soluzioni tecnologiche che evitano gli ingombri e l'invasività percettiva tipici di molti allestimenti didattici tradizionali e che sono utilizzabili anche da persone diversamente abili (cfr. Codice BCP, art. 6, comma 1). Inoltre allorché verrà realizzata la riproposizione del cosiddetto "passaggio delle Dame", la Rotonda dell'Appiani ed il Serrone saranno potenzialmente in comunicazione diretta con le tre ali del corpo centrale della Villa (incluso il Coffehouse nel Belvedere), con il Teatrino e la Cappella, consentendo, all'occorrenza, la realizzazione di interventi di ampia dimensione, che necessitino di spazi diversamente attrezzati e fruibili in modo articolato, in continuità ovvero per settori nettamente separati, nel caso invece di manifestazioni diverse da tenersi in contemporanea.

Grazie a disimpegni e collegamenti verticali distinti - in parte da realizzare e comunque previsti dal progetto preliminare già approvato dagli uffici di tutela - si renderanno disponibili nel complesso delle tre ali centrali spazi espositivi, sale ed uffici per alta rappresentanza istituzionale e per la sede del Consorzio, spazi di foresteria e servizi di accoglienza e ristoro. In particolare le funzioni ipotizzate saranno in grado di garantire che gli spazi della Villa siano vissuti ed utilizzati per un ampio arco della giornata, possibilmente ogni settimana 7 giorni su 7; a tal fine le aree meno sensibili saranno utilizzate in maniera flessibile, potendo accogliere uffici temporanei, sale riunioni e convegni, eventi e mostre temporanee, con accorgimenti comunque adeguati a garantire la salvaguardia dei beni e la sicurezza delle persone.

1. 1 Supporto a Comune di Monza e ACSM-AGAM per l'attivazione della climatizzazione nelle sale restaurate al primo piano nobile

Il Consorzio condividerà con gli enti proprietari e con ACSM – AGAM l'attivazione, la manutenzione straordinaria, la messa in esercizio continuativo del sistema di condizionamento e climatizzazione, su commessa del Comune di Monza e con risorse di Regione Lombardia.

1.2 Messa in sicurezza sale del 1° piano nobile aperte al pubblico

Acquisita la disponibilità effettiva del patrimonio mobiliare ed immobiliare, nonché le altre risorse indispensabili all'avvio delle attività, il Consorzio provvederà con urgenza al *security assessment* degli edifici, dando priorità al complesso monumentale della Villa, per tutte le parti acquisite via via in consegna (o sub-consegna) e procederà di conseguenza alle azioni risultanti necessarie all'adeguamento alla normativa di sicurezza sotto ogni profilo, sia di conservazione e protezione dei beni culturali (“contenitore” e “contenuti”) sia per l'incolumità delle persone al lavoro o fruitrici della Villa. Al fine di disporre con la necessaria sollecitudine della valutazione tecnica anzidetta, il Direttore generale potrà stipulare apposita convenzione o contratto con idoneo soggetto, anche nell'ambito di attuazione della Convenzione tra il Comune di Monza e Regione Lombardia richiamata all'art. 8 dell'atto costitutivo e nell'allegato “F”, sollecitando altresì la cooperazione istituzionale e tecnica del Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio culturale, Nucleo di Monza, residente nella Villa Reale.

1.3 Avvio riallestimento con arredi storici restaurati

La definizione della progettazione definitiva ed esecutiva del restauro e il programma di valorizzazione dovranno tenere conto dell'auspicabile azione di studio, restauro e recupero in Villa (o, almeno, di acquisizione in deposito temporaneo o comodato, eventualmente anche per mostre) di un adeguato insieme di beni mobili di arredo, da svilupparsi d'intesa con le competenti Soprintendenze del MiBAC e la cooperazione di altri Istituti e Direzioni del MiBAC, nonché degli enti pubblici o privati che abbiano attualmente il possesso di beni che sia opportuno recuperare. Tale azione dovrà venire avviata dal Consorzio con la massima sollecitudine, eventualmente ricorrendo ad apposite convenzioni e protocolli di cooperazione con gli enti pubblici cointeressati. Va prevista la catalogazione speditiva di tutti i beni mobili afferenti alla proprietà dei Consorziati promotori e attualmente presenti nella Villa in localizzazioni diverse da quelle presidiate dal Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Artistico. L'insieme delle conoscenze così sviluppate dovrà guidare la progettazione dell'arredo e dell'allestimento delle aree museali, a partire dal primo e secondo piano nobile, anche nell'eventualità dell'acquisizione, in proprietà o in comodato, di ulteriori beni mobili di interesse artistico e storico.

Pertanto, verrà costituito un gruppo di lavoro interistituzionale al costituito da esperti e da rappresentanti delle Soprintendenze competenti e della Segreteria Generale della Presidenza della Repubblica (Tutela del patrimonio culturale), al fine di riproporre nella Villa entro la prima metà del 2010 almeno una sala intitolata alla Presidenza della Repubblica ed allestita con arredi del Quirinale provenienti dalla Villa reale di Monza

1.4 Fruizione pubblica

Il Consorzio svilupperà ed aggiornerà il piano strategico relativo alla valorizzazione e alla gestione del complessivo patrimonio mobile ed immobile di interesse culturale, promuovendone una consapevole fruizione pubblica, attenta alle esigenze di salvaguardia dei beni: in primo luogo si opererà sui beni non interessati da interventi di restauro imminenti, in quanto già attualmente utilizzati o fruibili ma da ricomprendere comunque nel complessivo piano di conservazione programmata; successivamente anche su quei beni che - una volta trasferiti alla gestione del Consorzio ai sensi dell'art. 7 dell'atto costitutivo - dovranno venire recuperati, restaurati e rifunzionalizzati secondo le linee guida di cui sopra ed i conseguenti progetti.

Peraltro anche i beni che, una volta consegnati al Consorzio dagli attuali enti proprietari e gestori, saranno o risulteranno essere oggetto a breve di interventi di restauro potrebbero venire interessati da programmi di valorizzazione, ad esempio rendendo visitabili i cantieri da parte del pubblico con le necessarie accortezze (vedasi il programma "Aperto per lavori" del MiBAC), oppure correlando i lavori a programmi di ricerca scientifica e tecnologica (in ambito pubblico o privato), ovvero mediante convenzioni con strutture universitarie che si occupano di restauro e conservazione programmata.

2.1 Portfolio location Villa, Giardini Parco (con Fond. Lombardia Film Commission)

Il complesso monumentale si presta a ospitare, con le dovute cautele tecniche ed amministrative, riprese fotografiche, video e cinematografiche. Mediante una convenzione con enti adeguati è possibile realizzare un portfolio delle location più interessanti che possa venire reso disponibile su web, sia sul portale del Consorzio, sia, sulla base di appositi accordi, su altri portali.

Al riguardo verranno comunque applicati i principi generali di valorizzazione contenuti nel Codice dei Beni culturali e del Paesaggio agli artt. 116, 117, 119.

2.2 Revisione canoni e recupero crediti

Una componente significativa della sostenibilità economica delle attività di valorizzazione è costituita dall'accertamento e recupero dei crediti nonché dalla rideterminazione dei corretti valori di fitto di molti dei beni immobili insistenti nel compendio del complesso monumentale; tale attività, a sviluppo almeno triennale, dovrà evidentemente correlarsi all'accertamento delle condizioni conservative dei beni architettonici e delle opere necessarie per renderne sicura e legittima l'utilizzazione; si correla pertanto alla verifica complessiva dei fabbisogni conservativi e di manutenzione del complesso monumentale.

2.3 Valutazione fabbisogni interventi infrastrutturali e di messa in sicurezza della vegetazione e degli edifici dei Giardini Reali e del Parco – Studio di fattibilità per la gestione integrata

La gestione del Parco, bisognosa di intense e continuative (nonché costose) attività di manutenzione ordinaria e straordinaria - tanto più considerando la connotazione storica specifica di alcune piantumazioni - andrà affiancata da opere di restauro del paesaggio agrario e forestale, a partire dai corsi d'acqua e dalle opere idrauliche connesse, sulla base di appropriata progettazione.

Inoltre il patrimonio naturalistico, paesaggistico, architettonico, tecnologico del Parco e dei soggetti che ne fruiscono in base a contratti di affitto o concessione verrà riesaminato nella prospettiva di favorirne, in modo integrato e comunque in coerenza con la maggiore tutela, una rilettura orientata alla corretta gestione dei cespiti, all'economia dell'energia e alla protezione della biodiversità, che tenga conto delle possibilità di sfruttamento delle risorse rinnovabili, come le biomasse e l'energia solare, secondo soluzioni più avanzate e con il ricorso, se praticabile, a strategie di concorso finanziario pubblico e privato.

Verrà altresì valutata ogni possibile miglioria in ordine alla ottimizzazione dei processi di manutenzione e restauro del verde storico, della segnaletica, dei percorsi, dei supporti per la sicurezza ed il benessere dei visitatori, verificando attentamente la possibilità e l'opportunità di introdurre adeguati servizi a pagamento per la fruizione anche individuale temporanea.

Pertanto il Consorzio coopererà con gli enti consorziati ed i soggetti attuatori per il controllo delle attività di rilievo e catalogazione, nonché progettazione, esecuzione, collaudo e monitoraggio dei lavori e delle forniture connessi al restauro ed alla valorizzazione della Villa, dei Giardini Reali e del Parco, oltre che degli altri beni culturali presenti nel compendio o in esso originariamente presenti (ad esempio: mobilio, raccolte librerie, archivi)

2.4 Coordinamento e supporto alle iniziative ed eventi realizzati nel complesso monumentale dal Consorzio e da altri soggetti pubblici e privati

Con numerose iniziative realizzate all'interno del complesso monumentale Villa Reale e Parco di Monza si vuole restituire ai cittadini la consapevolezza della consistenza e dell'importanza del patrimonio storico, architettonico, paesaggistico e naturalistico del complesso monumentale costituito dalla Villa Reale, dai Giardini Reali e dal Parco di Monza.

Nell'ambito delle iniziative di comunicazione e promozione del complesso monumentale della Villa Reale e Parco di Monza rientrano alcune azioni ed eventi divenuti ormai appuntamenti annuali che gli uffici del Consorzio dovranno coordinare, gestendo logistica e modalità di realizzazione.

Nel corso dell'anno sono programmate una serie di iniziative ludico-sportive e culturali che offriranno nuove proposte ai 60.000 fruitori che utilizzano il Parco e i Giardini nel weekend.

A titolo esemplificativo per il 2010 si segnalano le iniziative sotto descritte.

SPORT E AMBIENTE: dal 21 al 24 marzo

La proposta socio-educativa di "Sport e Ambiente" si pone a sostegno della formazione individuale, familiare e scolastica dei cittadini lombardi, con la coniugazione di due strumenti importanti come l'attività sportiva e la scoperta dei Parchi regionali.

Questa iniziativa, voluta dalla Regione Lombardia e patrocinata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dall'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia, si rivolge ai bambini, alle famiglie, ai giovani e agli sportivi, affinché possano sperimentare lo Sport e l'Ambiente all'interno del nostro patrimonio naturale.

XII SETTIMANA DELLA CULTURA: dal 16 al 25 aprile

La XII edizione della "Settimana della Cultura" si svolgerà, quest'anno, dal 16 al 25 aprile. L'ormai tradizionale manifestazione è organizzata dal Ministero per i Beni culturali. In considerazione della molteplicità di eventi già in corso di realizzazione nel periodo - la cui comunicazione potrebbe venire rilanciata con l'occasione - la Settimana della Cultura potrebbe essere specificamente celebrata con un'iniziativa nel Teatrino della Villa, dedicata all'illustrazione del progetto preliminare di restauro della Villa e alla illustrazione sintetica del piano strategico di sviluppo culturale.

EXPO SCUOLA AMBIENTE: dal 5 al 12 maggio

Expo è una manifestazione annuale che propone a tutte le scuole della Regione Lombardia di affrontare i grandi temi dell'ambiente trasformandoli in progetti didattici capaci di promuovere comportamenti ecologicamente corretti. L'edizione 2010, che si svolgerà a Monza (Villa Reale e cascina S. Fedele nel Parco) dal 5 al 12 maggio, testimonia una nuova fase dello sforzo di rinnovamento dei programmi educativi regionali legati all'ambito delle politiche ambientali, come transizione dall'educazione ambientale all'educazione allo sviluppo sostenibile, indicazione che Regione Lombardia ha assunto come orientamento strategico.

VILLE APERTE IN BRIANZA: 25 e 26 settembre

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con la neonata Provincia di Monza e Brianza, prevede l'apertura straordinaria al pubblico di ville nobiliari, palazzi storici, castelli, chiese e monasteri.

La Brianza è stata - nel corso dei secoli - al centro di vicende storiche che ne hanno fortemente caratterizzato l'identità artistico-culturale proprio per la varietà del suo patrimonio. Questa terra è "punteggiata" di numerosi gioielli architettonici, tutti da ri-scoprire. Visitando le suggestive sale affrescate delle ville patrizie, i giardini storici e gli antichi conventi, si può riassaporare il fascino dei tesori artistici e architettonici della Provincia di Monza e Brianza.

Al fine di assicurare un corretto rapporto fra esigenze della tutela e valorizzazione, verrà sviluppato nel 2010, d'intesa con gli organi ministeriali preposti alla tutela e in coerenza con gli artt. 6, 24, 40, 114 e 117 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, un insieme di **disciplinari tecnici** per la fruizione degli edifici, dei giardini e del parco, che siano adeguatamente pubblicizzati e che assicurino a priori i presupposti per l'armonizzazione tra esigenze della tutela e interventi di valorizzazione e fruizione posti in essere direttamente dal Consorzio, ovvero implementate mediante terzi (ad es.: partner o concessionari); lo scopo è di semplificare drasticamente i procedimenti autorizzativi in ordine alla tutela e di garantire al meglio il patrimonio da usi non confacenti a criteri di decoro e buona conservazione, consentendo di conoscere preventivamente tali disciplinari da parte di quanti intendano cooperare con il Consorzio o comunque fare uso della Villa e del Parco.

3.1. Promozione della conoscenza delle ville della Brianza storica tramite sito web e altri supporti/strumenti di comunicazione

Attraverso l'utilizzo di nuovi media si cerca di restituire al visitatore le peculiari caratteristiche storiche, architettoniche della rete delle Ville di delizia di cui il territorio brianzolo è costellato.

Saranno implementati e valutati strumenti tecnologici avanzati per la valorizzazione culturale e turistica con particolare riferimento a *target* interessati a un turismo culturale, esperienziale e di qualità.

Si intende inoltre, unificando i luoghi compresi nella “rete” delle Ville della Brianza, sperimentare soluzioni tecnologiche (*podcasting*, *totem* interattivi, *device* mobili quali i lettori MP3 e telefonini) capaci di garantire il massimo grado di libertà, flessibilità e facilità di utilizzo da parte dei potenziali utilizzatori del sistema (presumibilmente diversi per esigenze, intenzioni di visita, dimestichezza con i dispositivi tecnologici).

3.2 Partecipazione al bando senza scadenza di Fondazione CARIPOLO “Valorizzare il patrimonio culturale attraverso la gestione integrata dei beni”

Il bando appare significativamente coerente con gli obiettivi di gestione integrata del Consorzio e con l'esigenza specifica di rilanciare la fruizione della Villa Reale, dei Giardini e del Parco (che già di per sé esigono complessi interventi pluriennali di integrazione gestionale e valorizzazione) con le emergenze monumentali ed artistiche della città di Monza, nonché con le “ville di delizia” presenti nel territorio, favorendone la promozione e l'accessibilità, anche attraverso la condivisione di risorse umane e strumentali.

3.3 Cooperazione con CCIAA e Provincia di Monza per il progetto “Dormire in villa”

L'iniziativa progettuale deriva da un'idea della Direzione del Consorzio, prontamente raccolta dalla CCIAA di Monza e Brianza. Verrà pertanto fornito supporto logistico all'iniziativa, che si propone di promuovere e valorizzare, nel territorio brianzolo, le “Ville storiche” come nuovo segmento turistico da affiancare a quelli già noti indirizzati a gruppi o a singoli visitatori, validi sia per una gita fuoriporta che per una vacanza di maggior durata: un circuito di grande importanza per il territorio e per il suo sviluppo.

La presa di coscienza del valore di questi luoghi storici (cfr. la pubblicazione del PIM “Beni culturali e sviluppo del territorio. Le ville storiche del milanese”, scaricabile dal sito web: http://www.pim.mi.it/Download/A&C_Volume_13.pdf), oltre a rappresentare una ricchezza morale per la popolazione autoctona e per i visitatori “esterni”, ne determinerà la crescita economica, permettendo alla struttura di mantenersi in vita e stimolando processi locali con un ampio indotto. L'apertura al pubblico delle “Ville storiche” rappresenta un alto potenziale economico e occupazionale per il territorio in cui sono situati, stimolando la creazione di nuovi posti di lavoro e di corsi di formazione per personale competente, oltre allo sviluppo di strutture parallele di sostegno in ambito turistico, gastronomico, ludico e culturale.

4.1 Collaborazione con enti di ricerca ed alta formazione

La valorizzazione del complesso monumentale costituisce un'occasione di straordinario interesse per lo sviluppo di azioni di ricerca applicata, a partire dal possibile partenariato con Fondazioni e con il Polo della valorizzazione dei Beni culturali costituito nel 2007 su promozione di Regione Lombardia ed includente le Università statali di Milano e di Pavia, nonché il Politecnico di Milano e l'Università statale di Milano Bicocca. A tali centri di ricerca e formazione e ad altri che risultassero idonei (ad esempio il Laboratorio di Archeobiologia di Como) potrà essere chiesto di condividere azioni di ricerca applicata con imprese del territorio e partner internazionali, con il fine di rendere meglio gestibili i rapporti fra tutela e fruizione pubblica che comportino potenzialmente rischi per la buona conservazione dei beni culturali e paesaggistici, ovvero che offrano opportunità per sperimentare nuovi veicoli di condivisione delle conoscenze. Ovviamente il complesso monumentale affidato al Consorzio dovrebbe essere il primo beneficiario, con gli enti consorziati, dei risultati delle attività di ricerca e formazione, ai fini di un miglioramento complessivo o su aspetti specifici delle strategie e delle pratiche gestionali.

4.2 Partecipazione a network e progetti europei

Il sostegno alla ricerca applicata alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico e storico non può esplicarsi utilmente se non con la partecipazione del Consorzio a reti italiane ed internazionali di cooperazione per la ricerca e la sperimentazione. In questo contesto, la partecipazione a reti e progetti sostenuti o promossi dall'Unione Europea potrà produrre anche l'acquisizione di parte delle risorse finanziarie e delle relazioni necessarie a perseguire l'obiettivo; di particolare pertinenza appare la costituzione, in corso nel 2010, della rete JPI di cui al progetto seguente: http://www.era.gv.at/attach/1JPI_CulturalHeritage_final_4.11.09.pdf, che lega fra loro i temi della protezione fisica dei beni culturali dal punto di vista della conservazione e della sicurezza, con le problematiche di gestione ottimizzata dell'energia, nel contesto globale dei cambiamenti climatici.

5.1 Promozione internazionale del complesso monumentale e supporto alla realizzazione del Forum UNESCO Impresa e Cultura 2010

Il contesto di riferimento dell'operare del Consorzio - come si evince dall'intesa del 2008, nonché dall'atto costitutivo e dallo statuto del 2009 - sarà in primo luogo la valorizzazione del potenziale di relazioni del complesso monumentale, considerando sia il territorio di riferimento (caratterizzato storicamente da quanto rimane delle celebri "Ville di delizia", dalle infrastrutture viabilistiche est-ovest, da molti insediamenti industriali in trasformazione, dalla Fiera di Milano, dal sito EXPO 2015) sia la fitta rete di contatti culturali ed economici di Monza e della Brianza con la realtà lombarda, nazionale ed internazionale, favorendo attività di alta rappresentanza istituzionale, di ospitalità, di ricerca applicata, di mostre, convegni e seminari. Proprio per questo si è voluto riproporre la Villa e le sue pertinenze come crocevia di relazioni istituzionali, culturali ed economiche ora particolarmente rilevanti in vista dell'EXPO 2015 e, più in generale, della probabile definizione nei prossimi decenni di innovativi equilibri economici e culturali nello scenario internazionale.

La promozione dell'*attrattività internazionale*, d'altra parte, non può che cominciare da nuove e più soddisfacenti relazioni di prossimità, cioè con le comunità residenti nell'area, le sole capaci di testimoniare subito e concretamente il messaggio di bellezza e prestigio che la Villa ed il Parco ispirano, rilanciandolo con credibile entusiasmo sull'immensa rete globale dei contatti quotidianamente tenuti da famiglie, imprese e gruppi sociali intermedi del territorio brianzolo, milanese e in genere lombardo. Né va dimenticato al riguardo il significativo patrimonio di visibilità che l'Autodromo (la cui creazione certamente ferì in modo pesante e indelebile il contesto naturalistico originario) garantisce oggi al Parco e al nome stesso di Monza in tutto il mondo, associandolo con i valori più apprezzati dell'*Italian life* e la qualità delle sue creazioni del passato come nel presente, a partire dall'*alimentazione* e dalla cultura del *design* e della *moda*.

In tale prospettiva, il Consorzio offrirà un utile supporto logistico e la predisposizione di tutte le azioni di sostegno alla buona riuscita dell'evento internazionale "Forum Unesco Impresa e Cultura" 2010. <http://www.unesco.org/culture/focus/en/>. Le modalità del supporto verranno specificate sulla base di accordi con Regione Lombardia, dopo la conferma ufficiale della realizzazione dell'importante meeting in Villa Reale

5.2 Concerti, conferenze e visite guidate in relazione alla mostra "Paesaggio dell'Ottocento a Villa Reale"

Verrà fornito dagli uffici del Consorzio un supporto ideativo / progettuale e logistico, con la collaborazione alla predisposizione di tutte le azioni di sostegno alla realizzazione delle iniziative correlate alla mostra **IL PAESAGGIO DELL'OTTOCENTO A VILLA REALE. Le raccolte dei musei lombardi tra Neoclassicismo e Simbolismo**. La mostra consente di valorizzare la ricchezza del patrimonio ottocentesco dei musei lombardi e di trarre un importante bilancio sugli obiettivi e sulle attività sinora svolti dalla **Rete museale dell'Ottocento Lombardo** (www.rete800lombardo.it). Sono predisposti appositi turni di visita, con percorsi guidati, alle **Sale di rappresentanza al primo piano nobile della Villa Reale di Monza**.

Considerando la contiguità con i Giardini Reali e il grande Parco Reale di Monza, una mostra sulla pittura di paesaggio nell'Ottocento assume un pregnante legame con il paesaggio "costruito". Per questo saranno realizzate numerose iniziative culturali complementari alla mostra, che aiuteranno anche empaticamente a rivivere la cultura dell'Ottocento: il paesaggio reale e quello evocato nella musica e nella poesia si rispecchieranno nella pittura, rendendo inevitabile la percezione dello stretto rapporto tra il paesaggio reale e le opere presenti nel percorso espositivo.

5.3 Promozione ed educazione culturale in relazione al patrimonio artistico, storico e naturalistico del complesso monumentale

Il Consorzio intende sostenere e coordinare la realizzazione di servizi ed attività di promozione educativa e culturale inerenti sia il Parco e la Villa (a partire dal Serrone ed includendo la Rotonda dell'Appiani, il Teatrino, la Cappella Reale, il primo piano nobile), sia il patrimonio culturale connesso alle ville, ai giardini ed ai parchi storici del contesto territoriale della Brianza storica, cooperando a tale fine con Regione Lombardia, con la Provincia di Monza e Brianza, con la Camera di Commercio, con gli enti locali sulla base di appositi accordi. L'educazione, infatti, forma alla cittadinanza attiva e consente di comprendere la complessità delle relazioni tra natura, paesaggio, storia e attività umane, quali risorse preziose ereditate dal passato, da salvaguardare e da trasmettere: *"L'identità di un Paese è la sua storia"* (Benedetto Croce).

A tal fine il Consorzio si riserva specificamente di supportare iniziative culturali animate da spirito costruttivo e orientate alla valorizzazione del patrimonio di cui esso ha responsabilità, promosse da enti e associazioni, finalizzate alla sensibilizzazione del pubblico più vasto, alla conoscenza e al rispetto dei valori dell'ambiente e del paesaggio, nello spirito dell'art. 6 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio.

Una migliore conoscenza del patrimonio paesistico-ambientale e un suo corretto utilizzo possono contribuire in maniera concreta e determinante a favorire la funzione educativa, a facilitare l'azione didattica, nonché a garantire un'adeguata educazione permanente.

Tra le proposte che potrebbe ro venire prese in considerazione nel corso del 2010: http://www.creda.it/download/cat_ea_creda_0910.pdf

Altre iniziative sono allo studio con la collaborazione di Regione Lombardia e alcune di esse potranno essere oggetto di richiesta di sostegno e partenariato a Fondazione CARIPLO.

6.1 Collaborazione con enti di ricerca ed alta formazione

La valorizzazione del complesso monumentale costituisce un'occasione di straordinario interesse per lo sviluppo di azioni di ricerca applicata e di **formazione**, capaci di sviluppare significative forme di integrazione fra discipline e soggetti differenti, anche in ambito imprenditoriale, per rispondere ad esigenze complesse, producendo risultati innovativi. A tale fine saranno attivate **convenzioni** finalizzate ad acquisire competenze specialistiche con metodologie di integrazione pluri-competenze per la salvaguardia, la manutenzione e la gestione dei beni in consegna al Consorzio, anche mediante l'attivazione di stages e, se finanziate da altri enti, di borse di studio per giovani studiosi ricercatori junior.

7.1 Miglioramento del sistema infrastrutturale e di accessibilità al complesso monumentale

La realizzazione in area vasta di soluzioni atte a migliorare l'accessibilità al complesso monumentale è uno dei fattori cruciali di successo del programma di valorizzazione e pertanto, come da statuto (art. 2) va ricompreso tra gli obiettivi principali del Consorzio. In questo contesto trova spazio la possibilità di interlocuzione del consorzio con i soggetti istituzionali, imprenditoriali e di ricerca impegnati nel migliorare l'accessibilità e la percorribilità dell'area pedemontana, con l'obiettivo specifico di favorire l'accesso alla Villa Reale ed al Parco, promuovendo l'ecosostenibilità e la funzionalità sociale ed economica delle soluzioni.

7.2 Concorso alla sperimentazione di linea ATM Express per collegamento stazione FF SS – Villa Reale – Ospedale S.Gerardo

L'azienda ATM, sollecitata dagli uffici del Consorzio, concorrerà alla sperimentazione ed eventualmente alla realizzazione permanente di una linea di bus “express” facilitando in ogni modo il collegamento tra Milano e la Villa Reale e al tempo stesso garantirà opportuna comunicazione del servizio, con modalità da definire congiuntamente al Consorzio.

In particolare sarà attivata in via sperimentale, a cura e spese di ATM, una linea express con automezzi da 12 metri dalla Stazione ferroviaria di Monza, con una prima fermata vicina, per quanto possibile, al Duomo, una successiva fermata all'ingresso della Villa Reale ed eventuale prosecuzione diretta all'ospedale San Gerardo o al parcheggio presso Viale Cavriga, così da intercettare molteplici target di utenza.

Per facilitare il raggiungimento della Villa Reale da Milano, la fruizione di un tale tracciato andrebbe promossa anche attivando biglietti integrati o abbonamenti con Ferrovie dello Stato e, possibilmente, con Metropolitana Milanese. Essi potrebbero utilmente integrarsi anche con i ticket di ingresso a manifestazioni culturali, ricreative, sportive che avranno luogo nel Parco Reale, sulla base di specifici accordi.

8.1 Partecipazione a ricerca di Energylab “Studio di prefattibilità di intervento energetico integrato di Villa Reale, Giardini e Parco di Monza”

Premessa

Tra i molti obiettivi affidati al Consorzio, come desumibile dall' Accordo tra il Ministero per i beni culturali, Regione Lombardia e i comuni di Monza e di Milano per la valorizzazione del complesso monumentale della Villa Reale di Monza, del Parco e delle relative pertinenze (20 luglio 2008) , c'è anche quello di *“concorrere allo sviluppo della ricerca scientifica e delle competenze imprenditoriali, universitarie, professionali e di comprovato valore tecnico scientifico per la salvaguardia e la fruizione pubblica del patrimonio culturale, valorizzando le eccellenze presenti in Lombardia, anche mediante azioni sinergiche con enti pubblici e privati in ambito nazionale ed internazionale”*, obiettivo ripreso all'art. 2 dello statuto.

In questo contesto si colloca l'azione del Consorzio per promuovere la cultura d'impresa, la sostenibilità energetica, l'alimentazione di qualità in stretta relazione con la ricerca applicata nel campo della salvaguardia e fruizione dei beni culturali e del paesaggio.

Sul tema della sostenibilità energetica il Consorzio, in sintonia con Regione Lombardia, collaborerà con la Fondazione EnergyLab . Si tratta di una fondazione di partecipazione no-profit, che ha come mission i) la promozione della ricerca e l'innovazione nel settore dell'energia ; ii) lo sviluppo di programmi di approfondimento, divulgazione e sensibilizzazione sulle tematiche energetiche, ambientali e del territorio; iii) l'erogazione di servizi ad alto contenuto specialistico, per la crescita del capitale umano, la diffusione delle conoscenze, la creazione di reti di collaborazione.

Connotazioni specifiche della Fondazione sono la trasversalità della compagine dei soci fondatori e la rete di competenze in collaborazione permanente per assicurare un approccio di alto profilo accademico, multidisciplinare e integrato.

Sono infatti soci fondatori di EnergyLab : Regione Lombardia e Comune di Milano ; i cinque atenei Milanesi: Università degli Studi di Milano Bicocca, Università Commerciale Luigi Bocconi, Università Cattolica del Sacro Cuore, Politecnico di Milano, Università degli Studi di Milano; i gruppi industriali a2a ed Edison attraverso la Fondazione Aem e la fondazione Edison.

Regione Lombardia (D. G. Reti), il Consorzio e la Fondazione hanno condiviso la necessità di focalizzare il tema energetico, nell'ambito del più ampio intervento di valorizzazione del complesso di villa Reale, attraverso uno studio dedicato, che è stato promosso con deliberazione della Giunta Regionale n. VIII / 010830 del 16 dicembre 2009 e che verrà ragionevolmente completato in un anno.

Si tratta di uno *“Studio di prefattibilità di intervento energetico integrato per il complesso di Villa Reale di Monza”*, che consentirà di elaborare e pubblicare le linee guida per un approccio energetico integrato ad alto contenuto di innovazione tecnologica per il complesso di Villa Reale a Monza, previa approvazione da parte degli organi del Consorzio e dei soggetti cofinanziatori. Lo studio prenderà in considerazione il complesso di Villa Reale e, nell'ottica di un intervento integrato, le altre costruzioni del complesso (es.: Villa Mirabello; la Scuola di agraria; l'Autodromo nazionale) e le risorse naturali (dalle biomasse del parco, alle risorse idriche del Lambro all'energia geotermica, alle opportunità di utilizzazione di impianti fotovoltaici non invasivi).

9.1 Acquisizione documentazione su evoluzione coltivazioni nel Parco

Il Parco Reale è stato costituito a partire dal 1805 anche con lo scopo di promuovere la sperimentazione nelle coltivazioni agrarie; in effetti, l'agricoltura e l'allevamento risultano compresenti con varie modalità nel succedersi delle fasi storiche del complesso, sino ad oggi. La possibilità di riconsiderare in modo non soltanto occasionale ma strategico la presenza di coltivazioni connesse alla ricerca agroforestale appare tuttora concreta grazie ad alcune realtà di particolare significato, dalla Scuola Agraria in Cascina Frutteto all'appezzamento di terreno ad est del Lambro riservato in comodato gratuito perpetuo alla Facoltà di Agraria dell'Università Statale di Milano, senza trascurare, ovviamente, l'azienda zootecnica presso la Cascina Molini San Giorgio.

Una più puntuale comprensione del rapporto fra la realtà originaria del parco e la situazione attuale sotto il profilo agroforestale può venire supportata, anche con la collaborazione di ERSAF, dall'analisi della documentazione esistente in varie sedi, a partire dall'Archivio di Stato di Milano. La digitalizzazione e la georeferenziazione di mappe e cabrei storici è l'ineludibile punto di partenza di un'attività di studio essenziale sia per una progettazione strategica del futuro del Parco fedele alla sua eredità, sia per evidenziare tutte le connessioni della storia e dell'attualità del Parco Reale con uno dei temi cruciali dell'EXPO 2015, "Nutrire il pianeta".

A tal fine saranno definite - compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili - convenzioni con l'Archivio di Stato di Milano, la Soprintendenza per il Patrimonio architettonico e paesaggistico di Milano, il Politecnico di Milano oltre che la Facoltà di Agraria e la Scuola di agraria sopra menzionate; per la lettura e la documentazione della realtà attuale, incluso il patrimonio forestale, si prevede una convenzione anche con ERSAF.

9.2 Supporto alla progettazione di arboreto a cura dell'Università Statale di Milano Facoltà di Agraria

Il Consorzio intende valorizzare la complessa e significativa vicenda del Parco Reale, ideato nel 1805 quale prosecuzione dei Giardini reali (che già ospitavano piante di provenienza esotica), ma caratterizzato specificamente anche come luogo di promozione della sperimentazione agraria e forestale. Tra le diverse iniziative che potranno all'uopo venire sviluppate, la più significativa appare attualmente uno studio di pre-fattibilità, curato dall'Università statale di Milano - Facoltà di Agraria, volto a valorizzare un'area del Parco finora non utilizzata al massimo delle potenzialità, della quale peraltro l'Università medesima gode, dall'inizio del secolo scorso, in comodato perpetuo e che ha una superficie di oltre 50 ha (500.000 m²).

L'ipotesi progettuale, di séguito sintetizzata, ha trovato apprezzamento presso Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura, ed altri enti interni ed esterni al Sistema Regionale.

In occasione degli allestimenti nell'ambito dell'Expo 2015 - e possibilmente entro il 2013 - la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano ha in animo di realizzare un Parco botanico ('ARBORETUM') dove raccogliere, in via preferenziale, le piante che hanno accompagnato l'evoluzione ed il progresso materiale del genere umano, nello spirito dei temi dell'Expo.

Inoltre, la realizzazione un parco botanico nell'area di pertinenza di Milano è una grande opportunità per una città che, ad eccezione del settecentesco e del tutto inadeguato Orto Botanico di Brera, e del troppo piccolo Orto Botanico di Cascina Rosa, non possiede un arboreto a valenza didattico-ambientale-ecologico-divulgativa come molte città europee ed americane vantano.

Un arboreto nel Parco di Monza, dotato di cornice già molto appropriata, dovrebbe prefiggersi lo scopo di diventare un punto di riferimento per tutto il Nord Italia, con azioni e servizi di elevata qualificazione in ambito didattico, ricreativo, ecologico, scientifico, tecnologico.

Dal punto di vista esecutivo, e tenendo in conto le buone pratiche a livello mondiale per l'organizzazione e la gestione dei più famosi parchi botanici europei e americani, l'Arboreto nel Parco di Monza potrebbe contenere un centro visitatori, un piccolo museo (che aiuti la lettura in chiave storica e scientifica del patrimonio vegetale e paesaggistico dei Giardini reali e del Parco), uno spazio didattico adeguatamente attrezzato con le necessarie connessioni, almeno sei serre per complessivi 3.500- 4.000 m² così articolate:

- accoglienza visitatori e attività didattico-dimostrative;

- due dedicate a piante tropicali e sub-tropicali; il clima invernale del Parco di Monza non permette la sopravvivenza di alcune piante mediterranee e di quasi tutte le piante tropicali. Per tal motivo, nel desiderio di ampliare la dotazione specifica anche a questo tipo di piante (condizione *sin equa non* per un parco botanico mediamente fornito), è necessario ricreare ambienti sufficientemente caldo-umidi. Più serre sono necessarie perché la gestione di locali climatizzati più piccoli è più semplice, e perché la visita di tali luoghi, specialmente in estate, risulta piuttosto scoraggiante, date le elevate temperatura e umidità relativa;

- una per le piante grasse e succulente e delle zone desertiche;

- una a 'tenuta di gas', a soli fini sperimentali e non aperta al pubblico, per verificare l'effetto sulle piante di atmosfere modificate (es: alto contenuto di ozono, CO₂ e altri possibili inquinanti);

- una allestita come locale di alta tecnologia che presenti i materiali e l'impiantistica necessaria per il funzionamento delle serre, con finalità di didattica e di ricerca.

Non sono al momento previsti oneri a carico del Consorzio, salvo la fattiva interlocuzione nelle fasi di messa a punto ulteriore dello studio di prefattibilità; sulla base di una progettazione condivisa, sarà possibile verificare le condizioni di fattibilità finanziaria ed organizzativa, così da dare auspicabilmente séguito alla realizzazione dell'Arboreto entro le scadenze ipotizzate, d'intesa e con il sostegno di EXPO 2015.

10.1 Produzione logo sperimentale

Per evidenziare la titolarità, nuova e specifica, del Consorzio alla gestione integrata - diretta o indiretta anche mediante concessione - dei beni affidatigli, occorrerà disporre al più presto di un marchio il cui uso sia possibile concedere a partner / contraenti del Consorzio per il migliore perseguimento delle attività di cui all'art. 2 dello statuto e, in primis, per avviare la strategia di *fund raising*, di *marketing* e di valorizzazione, anche economica, dei beni, finalizzata alla sostenibilità della loro massima fruizione pubblica, nel rispetto delle esigenze di conservazione e di tutela.

Il marchio dovrà essere registrato e iscritto a patrimonio del Consorzio quale bene afferente al Fondo Consortile. Il Direttore generale curerà gli atti necessari a proporre al Consiglio di gestione tre soluzioni alternative di logo con annessa relazione, che conterrà anche le modalità di gestione del marchio. Il percorso di ideazione, produzione, adozione formale e valorizzazione nel tempo del marchio dovrà mirare anche a favorire il riconoscimento del valore culturale dei beni conferiti in gestione al Consorzio e delle attività connesse, stimolando il processo di identificazione e coesione del personale, nonché la piena focalizzazione di esso sulle attività, le funzioni ed il programma strategico del Consorzio stesso. Parimenti il marchio dovrà facilitare la riconoscibilità anche internazionale del Consorzio, del pregio dei beni gestiti, nonché delle attività e dei prodotti propri, del Concessionario o di altri partner, ai quali il Consorzio stesso riconosca, in coerenza con appositi criteri e procedure da definirsi, caratteri di eccellenza coerenti con le sue finalità e la sua immagine pubblica, conferendo pertanto l'uso del logo in termini temporanei e senza esclusiva.

Con i criteri anzidetti ed il logo individuato dovrà armonizzarsi la *corporate image* del Consorzio, che dovrà essere a sua volta correlata al complessivo stile relazionale dei dipendenti, nonché degli strumenti di informazione e comunicazione: dai prodotti ICT alla segnaletica, dalla pubblicità all'allestimento dei luoghi di lavoro, alle eventuali divise degli addetti con particolari funzioni di rapporto con il pubblico, etc.

La cooperazione con tutti, se disponibili, gli *shareholder* operanti nel perimetro cintato del territorio consortile - incluso il Concessionario della Villa reale - potrà consentire, grazie al marchio, sia l'incremento della visibilità positiva dei singoli cooperanti, facilitando il contatto con nuovi segmenti di fruitori, sia la concreta rappresentazione di un territorio unitariamente rappresentato e gestito secondo logiche di qualità. In ogni caso, tenuto conto della storia della Villa e del Parco, nonché degli *asset* attuali, il marchio dovrebbe essere verso il pubblico segno di certificazione di un impegno forte nella qualificazione sempre maggiore di servizi inerenti soprattutto tre aree tematiche: a) la salvaguardia e fruizione pubblica dell'arte e dell'architettura storica; b) l'uso e possibilmente la produzione di energia non dipendente da combustibile fossile, ma da fonti rinnovabili; c) l'agricoltura di sperimentazione e di qualità per un'alimentazione migliore.

Attorno e nell'intersezione di queste tematiche, tutte e tre legate alla storia del complesso soprattutto nei secoli XVIII e XIX, si può giocare anche la sfidante prospettiva di partecipare alle attività di Expo 2015, in quanto, già solo perseguendo le sue ordinarie finalità, il Consorzio potrebbe esibire ai visitatori un sito naturalmente vocato ad interpretare i temi di Expo.

10.2 Attivazione ed implementazione del portale web www.reggiadimonza.it

Il portale *web* REGGIADIMONZA è un sistema integrato di comunicazione e di promozione per la diffusione di conoscenze e informazioni sul patrimonio culturale e sui grandi eventi del Complesso monumentale della Villa Reale e del Parco di Monza.

Il progetto, in via di sviluppo con la partecipazione di primarie imprese italiane, selezionate dalla Camera di Commercio di Monza e Brianza, è indirizzato, in particolare, ai tanti viaggiatori che organizzano da soli la propria vacanza o la propria visita e hanno bisogno di essere tempestivamente informati, stimolati e guidati nella scelta dei pacchetti turistico-culturali correlabili al complesso monumentale della Villa, dei Giardini e del Parco.

Le aziende, gli enti e le associazioni che operano sul territorio e nel Parco, saranno coinvolti dal Consorzio e metteranno a disposizione i propri canali informativi e pubblicitari per la diffusione delle eccellenze del Complesso monumentale, contribuendo così a offrire un servizio utile non solo ai cittadini e ai turisti italiani, ma anche agli stranieri che ogni anno visitano Monza e la Brianza. A tal fine potranno essere attivate sponsorizzazioni anche in riferimento all'art. 120 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio

Verranno sviluppate strategie di comunicazione con applicazioni *web 2.0* che permettono uno spiccato livello di interazione sito-utente (*blog, forum, chat*, sistemi quali *Youtube, Facebook, Myspace, Twitter*, ecc.).

Per l'implementazione del portale verrà utilizzata la tecnica del *CMS* che garantisce l'indipendenza totale della redazione. Sarà definita la grafica e il *lay-out* del portale che rispecchierà necessariamente le valenze storiche, architettoniche e paesaggistiche del Complesso monumentale.

E' prevista la possibilità di cooperazione con personale specializzato di tutti gli enti consorziati e accordi con aziende operanti in ambito nazionale ed internazionale. Nei limiti previsti dalla legge e in stretta coerenza con gli scopi del Consorzio, verrà predisposto anche uno studio di fattibilità per la "locazione" di spazi web di comunicazione, in analogia ad altre esperienze realizzate da pubbliche amministrazioni.

10.3 Produzione di materiali informativi e promozionali a stampa

Il nuovo progetto di comunicazione del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, nato con lo scopo di migliorare la visibilità delle peculiari caratteristiche del Complesso monumentale e di promuovere la conoscenza del Parco presso un pubblico ampio, utilizzerà diversi tipi di supporti per veicolare messaggi informativi, raccordando ad esempio oggetti fisici (inclusi, ove possibile, gadgets e pubblicazioni informative / educative) con il portale semantico interattivo www.reggiadimonza.it.

In rapporto alle risorse finanziarie e strumentali effettivamente disponibili nel corso del 2010 e in correlazione con le iniziative che consentiranno la presentazione del Consorzio anche ad un largo pubblico, saranno realizzati diversi prodotti promozionali e in particolare materiali con segni grafici distintivi per promuovere la conoscenza del valore storico, architettonico e ambientale dell'ambito Villa Reale e Parco di Monza.

10.4 Supporto a progettazione di una *docufiction* con Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia sulla Villa e il Parco

Il Consorzio offrirà supporto alla Fondazione CSC per la progettazione e realizzazione di un documentario a puntate, che dovrà trattare tematiche riconducibili a momenti fondamentali della storia del complesso monumentale della Villa Reale e dei Giardini, in un'ottica che sottolinei il presente e le prospettive future, soprattutto in rapporto al patrimonio diffuso nel territorio brianzolo. L'opera dovrà impiegare animazioni e *fiction*, anche mediante dialoghi tra attori, per catalizzare l'attenzione dello spettatore attraverso un linguaggio audiovisivo coinvolgente e innovativo. Il documentario sarà diffuso mediante:

- il collocamento nei circuiti cinematografici e/o la diffusione tramite reti televisive, in chiaro o a pagamento, che abbiano diffusione nazionale o internazionale;
- la distribuzione di cofanetti contenenti su *dvd* la *docufiction*;
- la presentazione ai *film-market* o festival mondiali di documentari.

Saranno resi disponibili i materiali d'archivio storici, il supporto di tecnici e tutte le azioni che concorreranno alla realizzazione dell'opera.